



## **LA FAMIGLIA, IL LAVORO, LA FESTA**

*Negli anni scorsi l'attenzione dei programmi pastorali diocesani si è concentrata sulla realtà della famiglia sottolineando in particolare la cura dei primi anni di matrimonio e l'evento della nascita dei figli. Quest'anno l'invito è a proiettarsi all'esterno della famiglia, consapevoli dell'importanza che il nucleo familiare ha nel contesto di una società e del ruolo decisivo che svolge per il bene di ogni singola persona e per tutta l'umanità.*

*La scelta di questo tema ti che rientra nel percorso di preparazione che la Chiesa sta facendo per il Convegno internazionale delle famiglie che si terrà a Milano dal 28 maggio al 3 giugno 2072 che avrà come tema: 'Famiglia: il lavoro e la festa!'. Inoltre tutti siamo consapevoli della situazione*

*difficile, di crisi, che sta passando l'economia a livello mondiale e quanto pesano nella realtà di una famiglia le problematiche relative al lavoro.*

*Potremmo essere tentati di pensare che queste problematiche siano "esterne" ai vari cammini di fede che si propongono nelle comunità cristiane. Invece proprio in questo desiderio di entrare nel vissuto delle famiglie, nella sua quotidianità, la Chiesa gioca oggi la sua capacità di incarnare la Parola del Vangelo e la fede autentica nel Signore Gesù. Il lavoro e la festa sono momenti vitali per la famiglia stessa, proprio perché costituiscono il suo quotidiano*

*L'obiettivo del programma pastorale sta nel mettere all'attenzione della comunità parrocchiale il rapporto inevitabile e determinante tra "famiglia e lavoro". Da sempre un lavoro sicuro è una condizione per formare una famiglia ( ... non ci si sposa finché non si ha un lavoro che permetta*

*alla famiglia di stare in piedi), e per "mantenerla" quando nascono i figli.*

*Il "lavoro" e la "festa" non sono il di più che una famiglia vive, ma la condizione perché la "famiglia viva"; con il lavoro l'uomo trasforma e abita il mondo in cui vive, con la festa rende più umano il tempo che vive.*

*Se il lavoro è prima di tutto la condizione per mantenere una famiglia, non può però diventare il fattore che indebolisce e a volte logora in maniera irrimediabile i rapporti familiari.*

*Quante famiglie soffrono non solo per la mancanza di lavoro ma anche perché i ritmi e le condizioni del lavoro non permettono relazioni serene dentro la famiglia stessa (nel rapporto tra i coniugi, quando entrambi lavorano, nell'accompagnamento dei figli ... ). Certamente come comunità parrocchiale non siamo in grado di affrontare! analizzare e tentare di risolvere certi*



*problemi (non sarebbe né il luogo opportuno! e nemmeno abbiamo le competenze), ma ci proponiamo anche solo di ricercare insieme alcuni stili di vita che possono essere per le famiglie un segno di speranza. L'accoglienza vale più della conferenza: Gesù non ha solo detto o meglio ha detto entrando nella vita. Sarà quindi importante come primo passo sapersi mettere in ascolto delle famiglie con le loro storie, difficoltà, vissuti, accoglierle e sostenerle con percorsi comunitari di accompagnamento e di aiuto.*

*In comunità sono già operativi alcuni gruppi che si impegnano in questo servizio: il centro di primo ascolto! la S. Vincenzo... Altri possono prendere questo programma pastorale come una opportunità per dare una forza nuova ai propri percorsi: i gruppi di sposi, i catechisti, gli scout, la società sportiva e tutti coloro che sono impegnati con e per le famiglie.*

*Con il Consiglio pastorale cercheremo di approfondire il programma pastorale.*

*Buon anno pastorale a tutti.*

*Don Mario*